

**Coupon.** L'alternativa per risparmiare sulla "spesa"

# Carrello più leggero grazie alla tessera

di **Gabriele Petrucciani**

**C'**era una volta il ticket restaurant. Quello cartaceo, che "contro ogni regola" poteva essere utilizzato anche per fare la spesa al supermercato. Oggi però il voucher cartaceo ha lasciato il passo alla tessera magnetica. La dematerializzazione, quindi, ha compiuto il suo passo. E, quando tutto sarà a regime, non si potrà spendere più di un ticket al giorno, solo per alimenti e bevande. Insomma, con il ticket elettronico sarà più difficile "risparmiare" al supermercato. Sì, perché il buono pasto è stato sempre percepito come una forma di risparmio, come la possibilità di riempire il carrello senza mettere mano al portafoglio. Bisognerà quindi cambiare abitudine. Niente più "schiscetta" (pranzo al sacco), come la chiamano a Milano. In pausa pranzo comanderà il ticket restaurant; ma al supermercato si potrà comunque risparmiare, grazie agli innumerevoli buoni sconto che offre la "rete".

I siti da cui è possibile scaricare e stampare coupon per il market sono diversi. Ognuno con le sue regole. C'è chi offre la possibilità di stampare i buoni sconti, per poi presentarli alla cassa, come Sconty.it, lanciato da Kiwari. E c'è chi utilizza la formula del casback: più spendi e più accumuli crediti in un portafoglio virtuale. Cre-

diti che poi potranno essere o convertiti in denaro, come nel caso di T-Frutta (l'applicazione creata dalla start-up Ubiq, recentemente acquistata da Sia), o utilizzati per acquistare

ricariche telefoniche, buoni benzina, o per fare acquisti online, come nel caso di Klikkpromo.it.

Con la formula del casback, ricevere il denaro o i prodotti in promozione è semplicissimo. Basta fare la spesa in un qualsiasi supermercato e fotografare lo scontrino parlante (deve riportare il nome del prodotto) direttamente dall'applicazione. La tecnologia permette di rilevare il prodotto oggetto di promozione, restituendo all'utente il valore del coupon contenuto nello scontrino. Il controvalore equivalente confluirà in un borsellino virtuale visualizzabile direttamente dall'App; borsellino che, a seconda dell'applicazione, potrà essere utilizzato o per ricevere denaro sonante, oppure per acquistare prodotti convenzionati.

E presto, al pari del ticket restaurant, anche il buono sconto nella forma cartacea scomparirà. Tutto il "Film" si svolgerà in un ambiente virtuale. Insomma, si potrà fare, per esempio, tutto comodamente dal telefonino: scaricare l'App dal proprio Store (che sia iOs, Android o Windows), individuare i coupon di proprio interesse e redimerli alla cassa semplicemente passando allo scanner il proprio cellulare. In questo modo non solo si semplifica la vita al consumatore, ma si danno maggiori garanzie anche all'industria di marca e in particolare alle aziende che hanno sposato la politica del coupon.

La spesa al supermercato, dunque, diventerà sempre più semplice, e il carrello più leggero. Anche senza i ticket restaurant.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

